



Prot. n. 53/SN/CSA
Del 16 aprile 2021

CSA Regioni Autonomie Locali

Aderente CISAL
SEGRETERIA NAZIONALE

Via Goito,17 – 00185- Roma
Tel 06-490036 – Fax 06/4464970

P.e.: coordinamento.csa@csaral.it – Pec: nazionale@pec.csaral.it
<http://www.csaral.it>

A tutte le Strutture CSA

COMUNICATO

Fondo Perseo-Sirio: No all'adesione per silenzio assenso

Riguardo l'ipotesi di accordo sulle modalità di adesione al fondo Perseo-Sirio, anche mediante forme di silenzio-assenso, sottoscritta l'8 aprile u.s., l'organizzazione sindacale CSA intende precisare quanto segue:

- In premessa è necessario ricordare che il CSA, pur essendo fra le OO.SS che hanno istituito il Fondo in oggetto, in data 14 maggio 2007, ne ha preso successivamente le distanze in quanto, nella fase di costituzione del CdA, l'ARAN ha fatto la scelta di non inserire al suo interno tutti i firmatari, preferendo invece inserire solamente CGIL-CISL-UIL. Di conseguenza, venendo a mancare le necessarie condizioni di democraticità, il CSA si è trovato nella posizione di non poter dare ai lavoratori propri iscritti tutte le garanzie sulla regolarità e la trasparenza dell'operatività del Fondo stesso. Posizione che è stata mantenuta anche in sede di trattativa dell'ultimo CCNL Funzioni Locali, dove abbiamo riaffermato la nostra contrarietà alla forma di impegno che viene richiesta ai lavoratori senza il loro benessere, contrariamente a quanto previsto dall'atto costitutivo.
- A prescindere da tutto ciò, il CSA lamenta il fatto di non essere stato incluso fra le parti sindacali convocate all'incontro dell'8 aprile, senza alcun giustificato motivo.
- Si rileva inoltre che negli atti ufficiali pubblicati sui siti ARAN e del Fondo Perseo-Sirio non compare alcuna firma autentica delle OO.SS. che hanno partecipato all'incontro in videoconferenza dell'8 aprile u.s., in chiaro contrasto con l'obbligo di trasparenza che grava sugli atti pubblici.
- Per quanto attiene all'introduzione del principio del silenzio-assenso per l'adesione al Fondo (TFR) – che riguarda esclusivamente i dipendenti assunti a tempo indeterminato in data successiva al 1° gennaio 2019 – si prende atto che ciò è stato fatto in coerenza con una specifica norma di legge (art. 1 comma 157 Legge di Bilancio 2018), ma tanto non basta a legittimarlo, in quanto l'Accordo per l'istituzione del Fondo sopra richiamato prevede, all'art. 12 comma 1, che “I lavoratori aderiscono al Fondo per libera scelta individuale con le modalità previste dallo statuto”.

- In detta ipotesi, manca inoltre qualsiasi riferimento alle previsioni di cui all'art. 13 dell'Accordo del 14 maggio 2007, inerenti "Cessazione dell'obbligo di contribuzione e trasferimenti".
- In definitiva, la norma crea comunque una disparità di trattamento che non agevola, ma anzi penalizza i nuovi assunti, che in virtù della disposizione sopra richiamata possono trovarsi inconsapevolmente iscritti al Fondo.

Il Segretario Generale
Francesco Garofalo



A circular blue stamp with the text "CGIA REGIONI AUTONOMIE LOCALI" is overlaid with a handwritten signature in black ink.